

Indice

INTRODUZIONE

1. L'evoluzione nel tempo dei rimedi giurisdizionali UE esperibili dai singoli	1
2. L'estensione della legittimazione attiva dei singoli davanti alla Corte di giustizia	2
3. (<i>Segue</i>): i limiti da essa incontrati e l'importanza assunta dal raccordo tra la Corte di giustizia e i giudici nazionali .	3
4. Le sentenze Union de Pequeños Agricultores e Unibet	5
5. (<i>Segue</i>): e l'inaccettabilità delle critiche d'incoerenza loro rivolte	7
6. L'obiettivo della presente indagine	8

CAPITOLO PRIMO. *La tutela da parte dei giudici nazionali dei diritti dei singoli e l'assicurazione dell'effettività del diritto dell'Unione*

1. I principi generali utilizzati dalla Corte di giustizia per portare i giudici nazionali ad estendere la tutela dei singoli	11
2. L'assicurazione dell'effettività del diritto comunitario e la sentenza Simmenthal	15
3. (<i>Segue</i>): le difficoltà incontrate dai giudici nazionali a seguire i principi espressi in tale sentenza	17
4. (<i>Segue</i>): i fattori che hanno incoraggiato la Corte di giustizia a basarsi sugli stessi principi nella sentenza Factortame	19
5. L'applicazione che del principio di effettività la Corte di giustizia ha vincolato i giudici nazionali a fare con riferimento a regole e decisioni OMC	22

CAPITOLO SECONDO. *Il principio di protezione giurisdizionale effettiva come fonte diretta ed autonoma di diritti dei singoli ad essere tutelati dai giudici nazionali*

1. La tutela giurisdizionale effettiva come diritto riconosciuto direttamente ed autonomamente ai singoli: a) la sentenza Francovich	29
--	----

2.	(<i>Segue</i>): <i>b</i>) la sentenza Oleificio Borelli	31
3.	(<i>Segue</i>): <i>c</i>) la sentenza Zuckerfabrik	32
4.	(<i>Segue</i>): <i>d</i>) la sentenza Atlanta	33
5.	I principi generali utilizzati dalla Corte con dette sentenze per portare i giudici nazionali ad aggiungere dei rimedi giurisdizionali a quelli già operanti nei loro sistemi processuali	35
6.	(<i>Segue</i>): la tesi secondo cui la Corte si è potuta basare sul « ruolo creativo » che le attribuirebbe l'attuale articolo 19 TUE	36
7.	(<i>Segue</i>): la tesi secondo cui la Corte si sarebbe ispirata ad un obbligo degli Stati membri di dare efficacia al diritto comunitario sostanziale considerato anche nei suoi presupposti e nei suoi corollari	38
8.	(<i>Segue</i>): la funzione « servente » che questa tesi attribuisce all'autonomia procedurale degli Stati membri	39
9.	(<i>Segue</i>): la spiegazione della giurisprudenza in questione alla luce del principio sancito dall'articolo 47 della Carta dei diritti fondamentali	41
10.	(<i>Segue</i>): la corrispondenza dell'indicato principio con la funzione della Corte di assicurare il rispetto della « <i>rule of law</i> »	46

CAPITOLO TERZO. *I limiti all'autonomia procedurale dei giudici degli Stati membri*

1.	Il principio di equivalenza	49
2.	(<i>Segue</i>): il modo in cui nella sentenza Palmisani la Corte ha indicato ai giudici nazionali di applicarlo	52
3.	(<i>Segue</i>): l'inaccettabilità dell'affermazione di una competenza esclusiva di quei giudici al riguardo	53
4.	(<i>Segue</i>): la necessità di determinare i criteri per applicare il principio in questione tenendo conto del suo rapporto col principio di tutela giurisdizionale effettiva	55
5.	(<i>Segue</i>): la sentenza Transportes Urbanos	56
6.	(<i>Segue</i>): l'inaccettabilità delle critiche espresse nei confronti di tale sentenza alla luce di quanto rilevato nel par. 4	59
7.	Il raccordo da stabilirsi tra l'operare del principio di equivalenza e quello di effettività	61
8.	L'applicazione del principio di equivalenza in combinazione con quello di leale cooperazione in casi in cui si impone l'esigenza di tener conto dei principi di certezza e di rispetto della cosa giudicata nazionale	64
9.	(<i>Segue</i>): il carattere eccezionale di tale modo di applicare il principio in questione risultante dalla sentenza i-21 Germany e Arcor	66

10. Il principio di effettività	69
11. (<i>Segue</i>): la sua strumentalità al perseguimento di obiettivi comunitari e la sua applicazione nel caso Cofidis in combinazione con il principio di tutela dei consumatori	70
12. La possibilità che il principio in questione operi in materia in combinazione anche con principi a tutela di soggetti diversi dai consumatori	73
13. (<i>Segue</i>): la giurisprudenza successiva alla sentenza Cofidis che permette di considerare che in essa la Corte abbia tenuto conto di ciò	75
14. Il metodo di bilanciamento tra principi diversi a cui, pervenendo ad un risultato non favorevole ai singoli, la Corte ha fatto ricorso nel caso Lucchini	76
15. Le critiche portate dalla dottrina alla sentenza Lucchini .	80
16. (<i>Segue</i>): la ricostruzione compiuta nei tre precedenti paragrafi del metodo che la Corte ha imposto ai giudici nazionali di seguire e le osservazioni svolte in dottrina per respingere dette critiche	82
17. (<i>Segue</i>): la conferma della ricostruzione compiuta nei paragrafi 13 e 14 scaturente da una separata analisi della sentenza Asturcom	85
18. (<i>Segue</i>): e della sentenza Fallimento Olimpiclub	86
19. (<i>Segue</i>): la caratterizzazione che le sentenze da ultimo considerate conferiscono al principio di effettività come destinato ad operare non solo per estendere la tutela giurisdizionale di diritti individuali	88
20. Il contributo indiretto che la sentenza Elchinov ha dato alla tutela di diritti individuali	90

CAPITOLO QUARTO. *La realizzazione di una sorta di « cooperative federalism » tra Corte di giustizia e giudici nazionali*

1. Il problema dell'accesso alla giustizia di persone giuridiche postosi all'indomani della Lissabon Urteil	95
2. La rottura realizzata dalla sentenza Rottman con l'impiego tradizionale del principio di proporzionalità e la devoluzione ai giudici nazionali del compito di applicarlo vincolandoli a seguire criteri da essa stabiliti	98
3. L'utilizzazione che nella sentenza DEB la Corte di giustizia ha fatto della « tecnica Rottman » legando la tutela giurisdizionale di diritti dei singoli alla realizzazione di una sorta di « cooperative federalism » tra Corte di giustizia e giudici nazionali	102
4. Il grado avanzato a cui con la sentenza DEB è giunta la tutela di diritti individuali rivendicati sulla base del diritto dell'Unione e il fondamentale contributo dato al riguardo dai giudici nazionali	104

Osservazioni conclusive	107
Bibliografia	111
Sentenze della Corte di giustizia dell'U.E.	125
Pareri della Corte di giustizia U.E.	129
Sentenze del Tribunale dell'U.E.	131